

Disoccupazione in età matura: l'inizio di una collaborazione tra la Diocesi di Roma e le associazioni ATDAL e LAVORO-Over40

Uno sportello di accoglienza per disoccupati maturi

“Troppo vecchi per lavorare ma troppo giovani per la pensione” è l’efficace slogan usato nelle loro iniziative dai soci delle Associazioni nazionali ATDAL e Lavoro Over 40. Esse rappresentano, tra soci e simpatizzanti, un migliaio di cittadini che, per vari motivi, sono stati espulsi dal mondo del lavoro. Le difficoltà in cui versa l’economia italiana rendono loro molto difficoltoso il reinserimento e le conseguenze sono molto più gravi che per analoghe situazioni di soggetti giovani: qui ci sono dietro famiglie già costituite da 20 anni, con figli all’università e mutui da pagare: urgenze vitali che possono portare alla disperazione e a drammi familiari gravissimi.

La disoccupazione in età matura è un fenomeno in costante crescita che coinvolge centinaia di migliaia di cittadini ed interi nuclei familiari (700.000-1 milione, per l’Istat) e le Associazioni si adoperano per dare voce a questa sfortunata categoria di persone e per collaborare con le Istituzioni all’individuazione di possibili soluzioni in materia di diritto al lavoro, di sostegno al reddito e di lotta alla precarietà.

Lo scorso luglio la Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato ha concluso, dopo tre anni di lavoro, un’indagine conoscitiva su questa realtà, avviata nel 2002 anche grazie alle sollecitazioni delle due associazioni, approvando all’unanimità una relazione finale contenente una serie di proposte legislative che dovrebbero migliorare la situazione.

Per queste tematiche la Chiesa ha sempre mostrato grande sensibilità, avvertendo come un dovere dei cristiani adoperarsi per la dignità della persona, specie quando la spietatezza del mercato del lavoro, “prende a calci la dignità dei lavoratori”. Lo sostiene Don Paolo Aiello, responsabile dell’ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro. E aggiunge che “*come Chiesa ci si deve sentire interrogati da questa situazione, informare e sensibilizzare perché il lavoro continui ad essere un diritto*”. Questa sensibilità ha colpito i responsabili delle associazioni che hanno contattato il Vicariato e iniziato una promettente attività comune a sostegno dei disoccupati d’età matura.

Giovedì 3 novembre, nella Sala Pinacoteca del Pontificio Seminario Maggiore di Roma si è svolta un’assemblea straordinaria dei soci organizzata da Walter Deitinger e Dario Paoletti, Coordinatori Regionali delle Associazioni, cui ha partecipato Don Paolo Aiello, affiancato dal Dr Luca Pasquale, responsabile della Pastorale per la Famiglia del Vicariato.

Don Aiello, dopo aver portato il saluto di Mons. Moretti, vice di S.E. il Card. Ruini, ha raccontato la sua esperienza personale di lavoratore, precedente la sua vocazione sacerdotale, quindi ha esposto brevemente la posizione della Dottrina Sociale della Chiesa in merito ai problemi del lavoro.

Secondo Don Paolo, “*i problemi del lavoro, ed in particolare la disoccupazione in età avanzata, si riflettono sulla vita familiare; il lavoro dovrebbe essere un diritto, mentre molti sono costretti ad elemosinarlo. Le persone colpite nella loro attività lavorativa subiscono una emarginazione sociale che tende a colpevolizzarle. La sensazione di solitudine, spesso generata dalla società moderna, si amplifica quando si perde il lavoro. La Chiesa è contraria ad intervenire direttamente nella soluzione dei singoli casi di difficoltà lavorativa, poiché esporrebbe i religiosi ai ricatti del mondo politico ma deve farsi promotrice di iniziative volte a rimuovere questo senso di abbandono.*”

Don Paolo ha concluso il suo intervento mostrando la sua soddisfazione per il fatto che l’incontro si fosse svolto nel Seminario dove lui stesso ha studiato, ricordando come “*i Seminari sono sempre collocati vicino alla Cattedrale, che è il cuore spirituale della Diocesi. Ed il cuore della Diocesi è vicino a chi soffre.*”

La Diocesi ha quindi proposto una collaborazione con la Caritas, che a Roma ha una struttura di grande efficienza, e ha messo a disposizione la collaborazione dei membri dell’associazione degli psicologi cattolici.

L’apertura di un **tavolo di lavoro** congiunto studierà l’opportunità di *aprire nelle parrocchie “sportelli di accoglienza e sostegno” per cittadini disoccupati d’età matura* ed esplorerà altre idee, proposte ed iniziative congiunte.

I settanta soci presenti hanno apprezzato molto la sensibilità dimostrata dalla loro Diocesi e hanno accettato, con entusiasmo, la proposta di lavoro comune. **Il primo incontro di questo tavolo di lavoro sarà giovedì 1° Dicembre ore 16, presso il Vicariato di Roma.**

L’associazione Over40 opera in modo assolutamente volontario, fa progetti di sviluppo locale e gestisce, da due mesi, uno sportello di accoglienza presso il XVII Municipio (Circ.ne Trionfale). I mezzi sono scarsi ma forte è il desiderio di *smascherare il disegno politico di nascondere i problemi dei lavoratori maturi con la giustificazione di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani*. Tutti i canali di comunicazione (giornali, radio, televisioni) sono da usare ma **il sostegno morale della Chiesa è importantissimo per toccare le coscienze di chi può dare un’aiuto** concreto a tante famiglie. (L.P.)